

Produzione di olio extravergine da agricoltura biologica in Portogallo

Jorge Ferreira

AGRO-SANUS, Assistência Técnica em Agricultura Biológica, Lda.

Calçada Moinho de Vento, 4-2ºD, 1150-236 Lisboa

1.Introduzione

L'agricoltura biologica è un processo produttivo in moderata crescita in Portogallo.

L'area totale è di 69788 ettari (feb 2002), con l'oliveto come secondo tipo di coltura per estensione (2912 ettari), dopo la coltura a pascolo (tab. 1). L'area ad uliveto secondo il metodo biologico rappresenta il 31,4% dell'area totale dedicata all'agricoltura biologica e all'incirca il 6,7% dell'intera area ad oliveto del paese.

Tabella 1 – la produzione biologica in Portogallo al 15-02-2002 (ha)

Colture	Aree coltivate per regione (ha)							
	Alentejo	Algarve	Beira Interior	Beira Litoral	Douro Minho	Ribatejo e Oeste	Trás Montes	Total
Pascolo	11773	216	10580	14	186	653	3167	26589
Oliveto	14406	0	3426	3	0	49	4028	21912
Cereali e oleaginosi	6939	111	8373	28	9	140	224	15824
Frutti secchi	282	2	171	0	3	23	1647	2128
Maggese	531	89	400	1	16	64	145	1246
Frutti freschi	196	259	256	18	13	41	269	1052
Vite	62	31	251	38	41	76	275	774
Horticoli	62	26	50	13	7	49	32	239
Piante aromatiche	11	3	3	3	0	5	0	25
Totale	34282	737	23510	118	275	1100	9787	69789

Quasi tutto l'oliveto biologico si trova nelle zone interne del Portogallo, a est, vicino alla Spagna (tab. 2).

Sono le regioni più povere e dove la produzione biologica aggiunge più valore alle produzioni agricole tradizionali, e questo è l'esempio delle olive e dell'olio.

Tabella 2 – L'agricoltura biologica nelle zone interne del Portogallo – oliveto

Regioni interne	Área (ha)			
	Oliveto		Altre colture	
	(ha)	(%)	(ha)	(%)
Alentejo, Beira Interior e Trás-os-Montes	21860	99,8	45719	95,5

Nelle restanti regioni, principalmente nel "Ribatejo e Oeste", nel centro del Portogallo, ci sono alla stessa maniera molti oliveti ma con produzioni di tipo convenzionale. La ragione principale è la grande incidenza di piaghe e malattie, principalmente la mosca dell'oliva (*Bactrocera oleae*) e la ??? (*Colletotrichum gloeosporioides*).

La maggiore parte degli olivicoltori con produzione di tipo biologico non fa un controllo di piaghe e malattie, per cui producono così buon olio nelle regioni e negli anni più favorevoli. Così nei Trás-os-Montes (Nord-este del Portogallo) l'incidenza della mosca è generalmente bassa, permettendo una buona qualità di olio con regolarità. Più a sud, nella Beira Interiore e nell'Alentejo, questa piaga attacca più o meno in conformità alle condizioni climatiche che si verificano di anno in anno.

Il miglioramento delle pratiche di protezione delle piante permetterà il miglioramento della qualità e della quantità dell'olio prodotto. Ciò passa per un maggior lavoro di sperimentazione e assistenza tecnica, che è ancora in una fase sperimentale in portogallo.

Finalmente nel 2002, l'assistenza tecnica alla produzione passa a essere obbligatoria nell'ambito delle misure agro-ambientali.

La produzione regionale di olio di agricoltura biologica è basata su varietà tradizionali e differenti in ogni regione, il che permette l'ottenimento di differenti tipi di olio.

2. Tecniche di produzione

La fertilizzazione del suolo e della coltura è fatta con concimi verdi (sovescio) e/o vinaccia di olive, e/o letame di animali. Nello stesso tempo non tutti gli agricoltori applicano queste tecniche regolarmente. La protezione fitosanitaria è ancor più ridotta.

Su 12 olivicoltori intervistati recentemente, le pratiche agricole di fertilizzazione e protezione seguite sono indicate nella tabella 3.

Tabella 3 – Pratiche di fertilizzazione e protezione fitosanitaria seguita da olivicoltori nel processo di produzione biologica in Portogallo.

Suolo e fertilizzazione		Protezione fitosanitaria	
Prática agrícola	Tasso di applicazione (%)	Prática agrícola	Tassa di applicazione (%)
Concime verde	50	Protezione degli ausiliari	83
Letame	33	Lotta biológica / <i>Prays oleae</i>	0
Composto	33	Cattura in massa / <i>Bactrocera oleae</i>	0
Altri fertilizzanti	58	Rame contro funghi	67
		Altri trattamenti	42

Questa situazione rivela qualche incomprensione dei principi di produzione biologica (allegato I del regolamento CEE n° 2092/91, modificato) e necessita di miglorie.

Questa situazione è conseguente alla mancanza di assistenza tecnica e, in alcuni casi, alla non differenziazione del prezzo dell'oliva e dell'olio biologico in rapporto a quello convenzionale.

Questa situazione deve essere cambiata, altrimenti al produzione biologica di olio in portogallo non potrà crescere in quantità e qualità.

La lotta alla mosca (*B. oleae*) e alla rogna (*C. gloeosporioides*) sono essenziali ma mancano di maggiori sperimentazioni, soprattutto per quanto riguarda il primo caso.

3. Sperimentazione e dimostrazione

Fino ad ora solamente un progetto di sperimentazione e dimostrazione è stato sviluppato. È durato tre anni (1998-2000) e si è tenuto nei Trasmontes e si ha trattato principalmente aspetti di protezione fitosanitaria. Riassumendo si è concluso che:

- la fauna ausiliare è abbondante, principalmente le famiglie *Anthocoridae*, *Miridae*, *Chrysopidae*, *Coccinellidae*, *Pteromalidae*, *Encyrtidae*, *Aphelinidae*, *Trichogrammatidae* e *Braconidae*;
- gli insetti ausiliari presenti svolgono un'importante azione di controllo delle malattie *Saissetia oleae* e *Prays oleae*, meno sulla *Bactrocera oleae*;
- la lotta biologica con uscite di ausiliari(???) è, quindi, eccessivamente ???per l'applicazione nell'oliveto;
- l'applicazione del *Bacillus thuringiensis* è efficace nel controllo del *Prays oleae*;
- la cattura in massa con un'unica applicazione di trappole "Eco-trap", con una densità di 50 trappole/ha, ha ridotto l'attacco della *Bactrocera oleae*, ma con una minore efficacia nella fase finale del ciclo, prossimo alla raccolta.

Altri progetti sono necessari principalmente per migliorare il controllo della mosca, rogna e occhio di pavone (*Spilacoaea oleagina*).

La sperimentazione riguardante tecniche di miglioria della fertilità del terreno e della sua conservazione risulta essere al tempo stesso necessaria.

È in fase di lancio un lavoro di dimostrazione con il composto di vinaccia di olive (di palmento di due fasi) con foglie di uliveto, a Moura, nell'Alentejo. L'obiettivo principale è sapere qual è la migliore maniera di trasformare questi due residui organici in un fertilizzante organico di qualità da applicare agli uliveti.

4. Le varietà di uliveti e olii

Le differenti regioni olivicole possiedono differenti varietà tradizionali. Queste rappresentano ancora la maggiore parte degli uliveti in queste regioni, nonostante l'introduzione di alcune varietà spagnole, in particolare la Picual e la Blanqueta. Le principali varietà portoghesi nelle regioni di produzione di olii biologici sono le seguenti:

- Trás-os-Montes: Verdeal, Cobrançosa, Madural, Santulhana, Negrinha;
- Beira Interior: Bical, Galega;
- Alto Alentejo: Galega;
- Basso Alentejo: Galega grada, Cordovil, Verdeal de Serpa.

Esistono molte altre varietà ma queste sono le più rappresentative.

La varietà Galega è la più importante nel paese e produce un olio abbastanza fruttato, con un attributo medio di foglie verdi e una sensazione quasi impercettibile di amaro e una leggera percezione di piccante.

La varietà Cobrançosa produce un olio con alcune somiglianze a quello prodotto dalla varietà Galega, ma meno fruttato e più amaro e piccante.

Tutti e due gli olii sono molto differenti da quelli ottenuti a partire dalla principale varietà spagnola – a Picual – che possiede un suo tipico fruttato, poco abituale in Portogallo.

In ciascuna delle principali regioni olivicole esiste una denominazione di origine protetta per l'olio prodotto nella regione con le varietà tradizionali della stessa.

In queste regioni l'olio di produzione biologica può essere etichettato anch'esso con questa denominazione d'origine.